



Emergenza sanitaria SARS CoV-2. Seguio alla nota USB PI del 12/03/2020

#CORONAVIRUS
Le regole per gli spostamenti

1 Posso muovermi in Italia?
Non si può uscire di casa se non per validi motivi. Le limitazioni agli spostamenti sono le stesse in tutte le Regioni italiane e sono in vigore dal 10 marzo e fino al 3 aprile 2020. Ci saranno controlli da parte delle forze di Polizia. È previsto il divieto assoluto di uscire di casa per chi è sottoposto a quarantena o risultati positivo al virus. In caso di sintomi da infezione respiratoria o febbre superiore a 37,5 gradi è fortemente raccomandato di rimanere a casa, di rivolgersi al proprio medico e di limitare al massimo il contatto con altre persone

2 Quali sono i validi motivi per uscire di casa?
Si può uscire di casa per andare a lavoro, per ragioni di salute o situazioni di necessità. Per provare queste esigenze dovrà essere compilato un'autodichiarazione che potrà essere resa anche seduta stante sui moduli in dotazione alle forze di Polizia. La veridicità delle dichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi

12 Che succede a chi non rispetta le limitazioni?
La violazione delle prescrizioni è punita con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 206 euro, secondo quanto previsto dall'articolo 650 del codice penale sull'insosservanza di un provvedimento di un'autorità. Ma pene più severe possono essere comminate a chi adatterà comportamenti che configurino più gravi ipotesi di reato

<https://www.interno.gov.it/it/speciali/coronavirus>

Roma, 16/03/2020

Al MINISTRO dell'INTERNO
Luciana Lamorgese

Ai Vice Ministri
Vito Claudio Crimi
Matteo Mauri

Ai Sottosegretari
Carlo Sibilia
Achille Variati

All'Ufficio Affari Legislativi

Al Dipartimento Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile
e per le Risorse Strumentali e Finanziarie
Ufficio IV – Relazioni Sindacali

Dipartimento della Polizia di Stato

Al Dipartimento Vigili del Fuoco

Al Dipartimento LCI

OGGETTO: Emergenza sanitaria SARS CoV-2. Seguito alla nota USB PI del 12/03/2020.

USB PI Coordinamento Ministero Interno vuole aggiungersi ai ringraziamenti che il Ministro dell'Interno, nel videomessaggio del 12 marzo us, pubblicato sul portale del Ministero, rivolge alle FF.OO impegnate nell'attività di presidio del territorio al fine del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Sul detto portale sono stati pubblicati i dati dei controlli espletati dalle FF.OO, nella giornata del 14/03/2020. Tali dati, si riferiscono ai controlli effettuati allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le seguenti misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale e riportano di 138.994 PERSONE CONTROLLATE, 6.203 PERSONE DENUNCIATE EX ART. 650 C.P. (In ottemperanza ai D.C.P.M. 8 e 9 marzo 2020) e 112 PERSONE DENUNCIATE EX ART. 495 E 496 C.P. (Falsa attestazione o dichiarazione a P.U. / False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri).

Complessivamente, in portale riporta di 550.589, le persone controllate dalle Forze di polizia, nei giorni dall'11 al 14 marzo, per verificare il rispetto delle prescrizioni adottate per il contenimento del contagio da Covid-19 e di 20.003 persone denunciate per violazione dell'art 650 del codice penale.

Apprezzando la circolare prot.21009/2020 con la quale l'Ufficio I del Dipartimento Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie esprime piena sintonia alle norme emergenziali volte al contrasto e al contenimento del diffondersi del virus COVID-19, successivamente recepita anche dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con circolare nr.555/PERS/3934/5.B.4/BIS del 13/03/2020, con riferimento al personale contrattualizzato con l'Amministrazione civile dell'Interno, la scrivente USB PI Coordinamento Ministero Interno, Organizzazione Sindacale rappresentativa anche nel Comparto Funzioni Centrali, continua a rilevare l'irresponsabile comportamento adottato dai dirigenti generali dei vari uffici periferici dell'Amministrazione, i quali continuano a mettere a serio rischio la salute della collettività, DISAPPLICANDO le stesse norme per le quali, gli stessi, hanno denunciato 20.003 trasgressori per violazione dell'art 650 del codice penale.

Infatti USB PI Coordinamento Ministero Interno, ancora riceve segnalazioni di colleghi ai quali viene rifiutata l'applicazione del lavoro agile di cui alla circolare prot.21009/2020 dell'Ufficio I del Dipartimento Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, dalle Prefetture di **BARI - COSENZA - FIRENZE -**

IMPERIA - TREVISO - VICENZA - TRAPANI

Con riferimento agli Uffici di Pubblica Sicurezza presso i quali prestano servizio i colleghi contrattualizzati con l'Amministrazione civile dell'Interno, apprendiamo che, nonostante la circolare nr.333A UFFICIO AFFARI GENERALI E GIURIDICI prot.3920 del 13/03/2020 consenta l'applicazione del lavoro agile al personale appartenente alle carriere e ai ruoli della Polizia di Stato, ai colleghi cd.civili, continui ad essere violato il disposto di cui al comma 6 dell'art. 1 del DD.P.C.M 11/03/2020 negando l'accesso al lavoro agile a volte giustificando con l'applicazione di turni di 12 ore per 3 giorni a settimana.

Pervengono segnalazioni da colleghi in servizio presso le Questure di **CUNEO, BARI, BRESCIA, CASERTA, FIRENZE, PRATO, RAVENNA, NAPOLI - UFFICIO IMMIGRAZIONE.**

Pervengono anche numerose analoghe segnalazioni da colleghi in servizio presso le Specialità della PS di **NAPOLI - VI ZONA POLIZIA DI FRONTIERA UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA; Compartimento Polizia Ferroviaria Puglia Basilicata e Molise; IX Reparto Mobile –POLIZIA DI STATO;**

Pervengono anche segnalazioni dal **Dipartimento della P.S. - AFFARI CONTRATTUALI e SERVIZIO PERSONALE TECNICO SCIENTIFICO E PROFESSIONALE**

In aggiunta, vari Prefetti continuano a tenere aperti servizi al pubblico, come è dato evincere dai comunicati pubblicati sul web di alcune Prefetture, come ad esempio quelle di di Roma, Firenze, Viterbo, Reggio Calabria e Cosenza, come risulta dai siti web sotto riportati:

<http://www.prefettura.it/roma/news/News-15197.htm>

<http://www.prefettura.it/firenze/news/News-22969.htm>

http://www.prefettura.it/viterbo/news/Comunicati_stampa:Nuovi_orari_di_apertura_al_publico_ed_accesso_agli_uffici_della_prefettura-8578342.htm#News_92938

10/03/2020 <http://www.prefettura.it/reggiocalabria/news/News-48872.htm>

http://www.prefettura.it/cosenza/contenuti/Comunicazioni_per_l_utenza-8610704.htm

Roma, 16/03/2020

USB Pubblico Impiego ha lanciato, in accompagnamento alla lettera al presidente Conte e alla ministra Dadone in cui si chiede la chiusura di tutti i pubblici uffici, esclusi i servizi essenziali, una petizione online su Change.org.

USB torna a chiedere con forza che il governo chiuda tutti gli uffici pubblici affinché i dipendenti e il pubblico possano tutelarsi dalla diffusione del virus.

Sostieni e firma anche tu la petizione link <http://chng.it/qrWrBgsPdt>